

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		EUR/USD	
17929	0.33	2906	-0.15	4610	-0.57	7436	-0.34	10439	-0.35	5877	-1.40	23964	-4.21	8054	-3.80	2774	-3.75	19160	-4.10	33.5	-2.6	1.1269	-0.09

MACROECONOMIA

In **Italia** i **prezzi alla produzione** hanno mostrato a gennaio una lieve diminuzione (-0,2%) sul mese precedente. Su base annua, la flessione è stata più ampia e pari a un -2,3%, in accelerazione da -2,1% di dicembre 2019, cui contribuisce la dinamica negativa dei prezzi dell'energia sul mercato interno. Per le costruzioni, si è registrato, per la prima volta da luglio 2019, variazioni tendenziali positive, sebbene contenute.

Nel **Regno Unito** il **Pil** del quarto trimestre 2019 ha registrato una variazione nulla su base congiunturale, rispetto al +0,3% del trimestre precedente e ad attese per +0,2%. Anche la **produzione industriale** a gennaio è diminuita dello 0,1% m/m dopo un lieve incremento dello 0,1% del mese precedente, anche qui sotto le attese (+0,3%). Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno la variazione è negativa del 2,9% (attese -2,6%).

Negli **Stati Uniti** l'**inflazione** si è attestata a febbraio al 2,3% su base annua, in calo rispetto al 2,5% di gennaio. Il calo è comunque minore del previsto, dato che gli analisti si aspettavano un calo al 2,2%.

Lo **spread Btp/Bund** è sceso a 196 pts, con il nostro decennale che rende il 1,20%.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il **cambio Eur/Usd** è a **1,1270**. Il **Petrolio Wti** è in **calo** del **2,60%** a quota USD 33,50 al barile.

ITALIA

Asta BOT: rendimenti in rialzo per i EUR 6,5 mld di Bot annuale andato in asta oggi nel primo collocamento dopo le drastiche misure messe in atto dal Governo per cercare di arginare il coronavirus. Nel dettaglio, il rendimento è salito a 0,072% da -0,319% del precedente collocamento a metà febbraio. Si tratta del massimo da metà maggio 2019.

Atlantia (EUR 13,90; -1,66%): ancora una seduta da dimenticare che a Piazza Affari, ai minimi dall'estate 2013. A dominare lo scenario l'incertezza sul fronte delle trattative con il Governo sul futuro di Aspi, alle prese con l'emergenza coronavirus.

FCA (EUR 9,522; +2,08%): intensifica le azioni di contrasto alla diffusione del virus COVID-19 nell'ambito delle disposizioni emanate negli ultimi giorni dal Governo italiano. Il gruppo guidato da Mike Manley ha fatto sapere che a partire da oggi, tutti i principali stabilimenti italiani del Gruppo saranno coinvolti in interventi straordinari che arriveranno anche, in alcuni casi, alla chiusura temporanea di singoli impianti come Pomigliano, Melfi e Cassino, per mettere in atto tutte le misure possibili per minimizzare il rischio di contagio tra i lavoratori.

Aiuti Governo: il Governo ha stanziato EUR 25 mld di risorse pubbliche per aiutare l'economia italiana a superare l'emergenza coronavirus ed è pronto a imporre ulteriori restrizioni, se necessario, per limitare la diffusione dell'epidemia. Le prime misure riguarderanno la cassa integrazione, rinvio delle tasse, stop e mutui e bollette, incentivi che liberino nuovo capitale bancario a sostegno di nuova finanza per le imprese e per le famiglie.

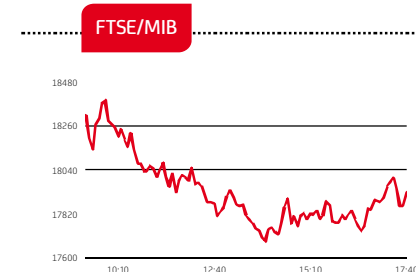
Telecom Italia (EUR 0,3817; +3,95%): è pronta a crescere in Brasile. Attraverso le sue controllate brasiliane, e congiuntamente con Telefonica Brasil (Vivo), sono stati avviati negoziati per il business mobile della brasiliana Oi. Nel caso l'operazione vada in porto, creerà valore per la società e benefici per i suoi clienti e azionisti, accelerando la crescita e aumentando l'efficienza operativa e la qualità del servizio.

ESTERO

Adidas (EUR 200,80; -9,14%): il gruppo tedesco di abbigliamento sportivo termina il quarto trimestre 2019 con un utile netto salito del 54% a EUR 167 mln a fronte di ricavi aumentati di quasi il 12% a EUR 5,84 mld. Per l'intero 2019 anche gli utili e i ricavi sono cresciuti rispettivamente del 16% e del 7,9%. Alla luce di questi risultati, Adidas ha proposto di distribuire un dividendo di EUR 3,85 per azione, in aumento del 15% rispetto all'anno prima. Per il 2020, il gruppo prevede una crescita dei ricavi compresa tra il 6% e l'8% a valuta costante, anche se tali prospettive non includono alcun impatto sul coronavirus, al momento non quantificabile.

Allianz (EUR 173,02; -0,16%): Allianz Global Investor è tornata a comprare debito governativo italiano dopo un forte sell-off legato al coronavirus. Lo ha detto Mike Riddell, head of UK fixed income.

Cloudera (USD 8,22; +4,60%): la società di Palo Alto specializzata in software basati sul cloud per data engineering, data warehousing, machine learning e analytics, ha comunicato risultati relativi al 4Q segnati da perdite nette ridotti da USD 85,5 mln a USD 64,3 mln, con un utile per azione su base rettificata di 4 centesimi (contro attese per una perdita di 3 cents), a fronte di ricavi in crescita da USD 144,5 mln a USD 211,7 mln (USD 201,8 mln il consensus).



Chiusura in lieve rialzo per **Piazza Affari** in una seduta comunque volatile, con l'indice **FTse/Mib** a +0,33%, facendo meglio delle altre borse europee forte del pacchetto di aiuti da EUR 25 mld predisposto dal Governo. In forte rialzo i titoli bancari, DiaSorin, Ferrari, Pirelli, Telecom, Nexi e FCA. In calo A2A, Moncler, Enel, Eni e Stm.



Chiusura poco mossa per le borse europee, con l'indice **EuroStoxx50** che termina a -0,15%, e con gli indici di Wall Street che cedono intorno al 4% in assenza di dettagli al pacchetto di stimolo e contrasto al coronavirus da parte del presidente Trump. In forte calo Adidas, Kering, Inditex, Airbus e Safran. In rialzo i titoli bancari, Ab Inbev, Iberdrola, Vinci, Ahold, Linde, Asml e Danone.

Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano